

Stings, Ferrara: «In futuro voglio specializzarmi play»

Basket A2. Il baby: «Penso sia stata positiva la mia prima stagione tra i big Mantova è un ambiente genuino e molto passionale: mi piacerebbe restare»



Matteo Ferrara nella gara contro Bergamo al PalaBam

► MANTOVA

Se, sportivamente parlando, le prossime due partite con Orzinuovi e Bologna per gli Stings non avranno grande valore, dal punto di vista dell'immagine della società saranno molto importanti. E' chiaro che due vittorie permetterebbero alla società virgiliana di guardare con maggior ottimismo al futuro e riaccenderebbero la passione dei tifosi biancorossi.

A giudicare la stagione di Mantova e a parlare del suo futuro è il playmaker classe 1997 Matteo Ferrara: «Con Ravenna si è confermata la maledizione dell'ultimo minuto - commenta Ferrara, intervenuto anche a Radio 5.9 -. In diverse partite siamo stati puniti dagli episodi com'è successo domenica con la tripla di Rice a 20 secondi dalla fine e i fischi arbitrari contro di noi nelle ultime azioni. Al di là di tutto, credo comun-

que che la squadra abbia dato la risposta che ci si attendeva dal punto di vista dell'atteggiamento». Quella con Ravenna è stata la gara d'esordio come head coach di Alberto Seravalli: «Io e tutto il gruppo siamo dispiaciuti per l'addio di Lamma. Con Seravalli ci siamo sempre trovati bene. Sa come lavorare coi giovani come me e in allenamento si concentra tanto sull'intensità. Sta facendo un ottimo lavoro e credo si sia visto con Ravenna».

L'ex play della Virtus Padova analizza la sua stagione: «Personalmente la giudico positiva. E' stato il mio primo anno in A2 dopo le esperienze in Serie B e ho notato subito la differenza d'intensità fisica tra i campionati. Ho sempre sentito la fiducia di tutti, di Lamma e Seravalli. Il lavoro continuo in allenamento mi ha fatto crescere e poi ho avuto la possibilità di scende-

re in campo in palazzetti storici come quelli di Bologna e Trieste. Mi sono trovato bene a giocare come playmaker, è un ruolo sul quale mi voglio specializzare sempre di più. Forse mi sarebbe piaciuto avere più occasioni per giocare insieme a Vencato dato che mi sono sempre trovato alla grande con lui». Ferrara, che la scorsa estate ha sottoscritto un contratto annuale con opzione di rinnovo per la prossima stagione, non si sbilancia sul suo futuro: «L'ambiente è genuino e ho percepito la passione che questo pubblico ha per il basket. Qualora ci fosse la possibilità, mi piacerebbe rimanere». Prima di pensare al basket-mercato però ci sono ancora due partite di stagione regolare: «Quella con Orzinuovi è indecifrabile visto che come noi non avranno obiettivi di classifica. Bologna arriverà a Mantova per giocarsi il primo

Orzinuovi, problemi simili alla Dinamica Il patron Zanotti: «Chiudiamo al meglio»

Orzinuovi e Mantova, avversarie domenica, condividono diverse sfortune. Entrambe non sono riuscite a raggiungere i loro obiettivi e hanno terminato la stagione in anticipo ed entrambe le società sono al lavoro per risolvere le rispettive grane relative al palazzetto. A parlare della stagione degli orceani, matematicamente retrocessi in B dopo il ko con Verona, è il presidente Francesco Zanotti: «A meno di un anno dalla gioia della promozione in A2 purtroppo è arrivata la retrocessione - commenta il patron -. Abbiamo sbagliato alcune scelte, forse puntando troppo sugli americani e non avendo invece la giusta esperienza per affrontare un campionato di questo livello». Orzinuovi è già al lavoro per la prossima stagione: «Entro tre settimane partiranno i lavori per l'ampliamento del nostro palazzetto. Siamo stati limitati molto dal fatto di giocare a Brescia al S. Filippo». Per le prossime due partite l'obiettivo è chiudere con onore: «Ho chiesto ai giocatori di mettere in campo l'orgoglio per chiudere al meglio il campionato». (ac)

posto. Noi dovremo ripetere l'atteggiamento mostrato nella gara contro Ravenna».

Alberto Carmone

